

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

CXVIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RICCIO

INDICE

| | PAG. |
|--|------------|
| Disegno di legge (Discussione e rinvio): | |
| Autorizzazione della spesa di 300 milioni di lire per la concessione di un contributo straordinario all'Istituto centrale di statistica per far fronte alle maggiori spese incontrate nella esecuzione del 1° censimento generale dell'agricoltura. (4200) | 1233 |
| PRESIDENTE | 1233, 1234 |
| GUIDI | 1234 |
| RAMPA, <i>Relatore</i> | 1233 |
| Disegno di legge (Rinvio della discussione): | |
| Norme sulle anticipazioni da parte dello Stato delle rette di ospedalità dovute dai comuni agli ospedali e cliniche universitarie. (4198) | 1234 |
| PRESIDENTE | 1234 |
| ARIOSTO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> | 1234 |
| VESTRI | 1234 |

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione della spesa di 300 milioni di lire per la concessione di un contributo straordinario all'Istituto centrale di statistica per far fronte alle maggiori spese incontrate nella esecuzione del 1° censimento generale dell'agricoltura (4200).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di 300 milioni di lire per la concessione di un contributo straordinario all'Istituto centrale di statistica per far fronte alle maggiori spese incontrate nella esecuzione del 1° censimento generale dell'agricoltura ».

Il relatore, onorevole Rampa, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

RAMPA, *Relatore*. Il provvedimento si raccomanda da sé, quindi non mi resta che esprimere parere favorevole, auspicando che la Commissione faccia altrettanto.

PRESIDENTE. Comunico che non è ancora pervenuto il parere della V Commissione (Bilancio), che sarà espresso oggi. Se non vi sono obiezioni può, quindi, rimanere stabilito che il disegno di legge, dopo l'approvazione degli articoli, sarà votato a scrutinio segreto nel corso di una prossima seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta comincia alle 9,40.

VERONESI, *Segretario*, legge il verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Dichiaro aperta la discussione generale. GUIDI. Non ho da fare alcuna osservazione sul provvedimento al nostro esame. Colgo, però, l'occasione per rilevare, l'anomalia che ha informato, soprattutto da un punto di vista giuridico, i criteri istitutivi del censimento.

Tale censimento è stato istituito per decreto, per cui la Camera si trova nella situazione abnorme di dover erogare dei fondi per un atto che essa non ha deciso. L'anomalia è stata, del resto, rilevata dalla stessa relazione che accompagna il disegno di legge « Norme sulla periodicità dei censimenti generali » là, dove, viene constatato come l'applicazione del decreto abbia sollevato non poche perplessità. La questione, ripeto, è stata già da me sollevata e la Commissione ha deliberato di chiedere, in proposito, chiarimenti al Governo.

PRESIDENTE. Assicuro l'onorevole Guidi che, a breve, l'argomento sarà iscritto all'ordine del giorno per sentire le comunicazioni del Governo.

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo agli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 300.000.000, da erogare all'Istituto centrale di statistica a titolo di contributo straordinario, per far fronte ai maggiori oneri sostenuti nell'esecuzione del 1° censimento generale dell'agricoltura, effettuato il 15 aprile 1961.

(È approvato).

ART. 2.

L'onere di lire 300.000.000, derivante dalla applicazione della presente legge, sarà fronteggiato con una corrispondente quota sulle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1961-62.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Norme sulle anticipazioni da parte dello Stato delle rette di ospedalità dovute dai comuni agli ospedali e cliniche universitarie (4198).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme sulle anticipazioni da parte dello Stato delle rette di ospedalità dovute dai comuni agli ospedali e cliniche universitarie ».

Il relatore, onorevole Maria Pia Dal Canton, mi ha comunicato di essere malata ed ha chiesto il rinvio della discussione.

L'onorevole Sottosegretario, da parte sua, mi ha giustamente fatto rilevare la estrema urgenza di questo provvedimento. Faccio osservare che non abbiamo ancora il parere della V Commissione.

ARIOSTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Desidero, comunque, dichiarare che il provvedimento è urgentissimo, perché le norme che si intendono prorogare sono scadute il 30 giugno di quest'anno e, dato che si tratta, in sostanza, di un prestito dello Stato ai comuni in base ad una certa valutazione della situazione finanziaria, avendo presenti anche gli interessi degli ospedali oltre che dei comuni, questa *vacatio legis* è veramente pregiudiziale alla vita dei comuni ed alla vita degli ospedali stessi.

Ad ogni modo mi rimetto alla Commissione.

PRESIDENTE. Se la Commissione è d'accordo, potremmo svolgere oggi la discussione generale e rinviare il prosieguo alla prossima seduta.

VESTRI. Signor Presidente, la pregherei di rinviare tutta la discussione. Penso sia preferibile lasciarci un po' di tempo per studiare bene il provvedimento.

PRESIDENTE. Restiamo allora d'accordo che, tenendo presente l'urgenza prospettata dall'onorevole Sottosegretario, il disegno di legge sarà posto al primo punto dell'ordine del giorno della prossima seduta.

Se non vi sono obiezioni così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

La discussione del disegno di legge è rinviata alla prossima seduta.

La seduta termina alle 10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO